

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 33 DEL 18 GIUGNO 2020: "INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE ROMAGNOLI ANTONELLO SULLO STATO FINANZIARIO DI COSMARI S.R.L.".

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Come preferisci, la rilettura integrale o la vuole esporre? Ok.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO) – FUORI MICROFONO/MICROFONO SPENTO:

Pp.ii. Attività di gestione delle macerie quali conseguenze economiche sulla cittadinanza sono emerse, anche in vista della presentazione del prossimo bilancio consuntivo di Cosmari s.r.l. Rispetto alla programmazione futura di Cosmari s.r.l. qual è lo stato dell'iter di approvazione del piano d'ambito? In tale senso, qual è lo stato dell'avvio delle procedure di applicazione della cosiddetta tariffa puntuale, per i comuni soci di Cosmari S.r.l.? Numero quattro, inoltre qual è lo stato dell'avvio della procedura di ricerca del direttore generale e del controller CFO? numero cinque, rispetto a quanto diffuso dalle inchieste sulle stampa già citate, è a conoscenza questa amministrazione di eventuali accertamenti effettuati dagli organi di controllo delle forze dell'ordine in riferimento alla gestione finanziaria di Cosmari s.r.l. riguardo il periodo 2014-2019? Sesto ed ultimo in merito al nuovo impianto di selezione.

Dal min. 0:04:24 al min. 0:04:32 microfono spento

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Allora, un'interrogazione molto ben articolata e cercherò anche di, come dire, di rispondere per quello che è di nostra competenza in maniera più esaustiva possibile. Se non è un problema parto dall'ultimo punto, perché poi la parte più corposa magari invece è quella del primo interrogativo la lasciamo in fondo. In merito al nuovo impianto di selezione della raccolta differenziata qual è lo stato di avanzamento. Ad oggi, sono in corso dei lavori strutturali per praticamente ritirare su il capannone e l'impiantistica che deve andar dentro a me risulta già acquistata, tanto che l'impiantistica è depositata sull'affitto di un capannone qui a Pollenza, l'ex Italorto e il Cosmari entro fine anno, massimo i primissimi mesi del 2021 conta di mettere in opera tutto quanto, questo è quello che emerso anche io, da quello che ho chiesto come chiarimento. Il punto cinque, circa se siamo a conoscenza di eventuali accertamenti effettuati dagli organi di controllo e dalle forze dell'ordine, diciamo che dopo l'estate scorsa, l'assemblea del 15 luglio in cui poi si susseguirono anche degli articoli di stampa in cui, permettetemi perché poi centra anche col punto uno, veniva evidenziato anche il fatto che in quella discussione il verbale è pubblico, se volete poi ve lo mando dell'assemblea del 15 luglio 2019 vennero rilevato no alcune irregolarità, perché questo non sta a me dirlo, ma alcune perplessità circa lo stato dei fondi del Cosmari e io fui in quel caso l'unico sindaco tra i presenti in assemblea a muovere alcuni rilievi e a porre diciamo degli interrogativi, questo anche sulla stampa emerse, no? sul fatto che fondamentalmente in bilancio si teneva sui proventi che venivano dalle macerie e non dalla gestione caratteristica dei rifiuti. A seguito poi di quegli articoli, io non credo che gli organi di controllo si siano mossi a seguito dell'articolo di stampa di Bommarito su cronache Maceratesi o forse sì, non lo so francamente però ad oggi diciamo non so se c'è un'indagine aperta poi perché poi hanno acquisito documentazione tutto, c'è il cosiddetto segreto istruttorio e io non, cioè nessuno ha ricevuto comunicazioni del Cosmari in merito non lo so, a avvisi di garanzia o quant'altro quindi su questo non so rispondere ma perché penso che nemmeno, anzi senza penso, nemmeno loro in questo momento lo sanno se questa attività di accertamento poi porterà all'apertura di una indagine vera e propria o si fermerà ecco, alla sola attività investigativa preliminare. Qual è lo stato dell'avvio della procedura di ricerca del direttore generale

e del controller, per quanto riguarda la procedura del direttore generale, del controller pardon, è stata fatta la prova scritta quindi dovrà essere fatto l'esame orale per appunto questa figura che dovrà essere occuparsi del controllo di gestione. Per quanto riguarda la ricerca del direttore generale, nella prossima assemblea dei sindaci, che verrà convocata molto molto presto perché venerdì della settimana scorsa c'è stata la commissione ristretta di cui il comune di Pollenza fa parte e ho partecipato io, nella prossima assemblea verrà portata la bozza di bando da dover pubblicare e da dover approvare. Lo statuto non, diciamo su questo il Cosmari non prevede una modalità, cioè prevede appunto la modalità di selezione attraverso bando pubblico, anche perché essendo una società interamente pubblica non può essere diversamente, si scontrano, ho visto già dall'assemblea due linee di pensiero, c'è chi vuole la terna e poi mettere la terna di nomi che uscirà dal bando in mano all'assemblea per la scelta, e c'è chi invece preferirebbe la ratifica del nome secco, cioè il migliore del concorso viene e io ammetto di fare parte questa seconda corrente. Personalmente penso che, cioè se andremo al voto su ipotesi disgiunte su come strutturare questo bando, io vi dico che voterò per far sì che l'assemblea ratifichi solamente poi il nome singolo vincitore del bando, perché la terna si presta poi, cioè se fa un concorso il migliore vince e il migliore prende il posto secondo me, è lineare, essendo una procedura pubblica. Non capisco perché poi ci debbano entrare altri criteri di valutazione che magari attengono poco alla professionalità delle persone. Quindi questo è lo stato, penso che si parla anche di prorogare l'attuale direttore generale per un periodo tra i 12 e i 24 mesi perché comunque la selezione qualche mese lo porterà via e per dare poi un tempo congruo di affiancamento alla persona che risulterà vincitrice di questa selezione per prendere in mano diciamo le redini di una azienda che comunque ad oggi c'ha 550 dipendenti quasi, quindi è la più grossa società pubblica della regione Marche e sicuramente non è che è una cosa che con 4-5 mesi uno c'ha, perché magari viene anche da un altro settore, verrà il futuro direttore, io mi auguro che possa essere del mestiere in modo tale da entrare prima nei meccanismi, però ecco si parla anche di una proroga dai 12 ai 24 mesi dell'attuale direttore. Si è parlato anche, poi chiudo su questo qui, del compenso da dover dare a questa persona, perché un direttore di un'azienda comunque di queste dimensioni, diciamo Giampaolo con i suoi pregi, con i suoi difetti, adesso non stiamo qui a dirli, ognuno può avere la sua idea, comunque c'ha lo stipendio di quando il Cosmari era di 170 dipendenti. Adesso è diventata un'azienda di 550, perché in pre-assemblea, diciamo in questa commissione ristretta abbiamo iniziato anche a porre questo tema perché se uno parametri uno stipendio tra virgolette "troppo basso" rischi che alla selezione ti ci partecipa gli scarti delle altre aziende, forse non si intercetta le migliori figure di qualità, comunque sia è vero che quando si parla di soldi pubblici tutti quanti, anche giustamente sulle società partecipate, tendono a risparmiare però c'è anche il tema di dover pagare in maniera congrua chi riveste certe figure di responsabilità. È stata una discussione abbozzata, non siamo scesi all'interno diciamo nello specifico delle cifre, continueremo sicuramente poi in assemblea che dovrà ratificare tutto quanto questa discussione. Qual è lo stato dell'avvio delle procedure di applicazione, la cosiddetta tariffa puntuale per i comuni soci di Cosmari, la tariffa puntuale, la Tarip, che sarebbe l'evoluzione della nostra Tari, in questo momento è in sperimentazione nel solo comune di Castelraimondo, diciamo il Cosmari si è dotato di tutto il software, va bene mi avete capito, stasera già la stanchezza mi fa scherzi, di tutto diciamo la struttura informatica per gestire questa tariffa, è in corso invece la gara per l'acquisto di queste cosiddette isole intelligenti, di questi cassonetti intelligenti. Ripeto, parte da Castelraimondo, tempo di sperimentazione si è dato un anno, poi se andrà bene estenderà sicuramente al resto del territorio questa sperimentazione. È una direttiva Europea, una direzione molto chiara verso cui bisognerà andare, io lo dico qui perché mi piace che resti agli atti e l'ho detto anche al Cosmari, nutro molte, molte perplessità, anche se *p.i.*, come ho detto toccherà andare verso questa direzione perché il principio chi più inquina più paga è chiaro che è condivisibile, però io vi dico che chi più inquina pagherà molto più di adesso e chi meno inquina pagherà un po' di più di adesso, perché la struttura sia fisica, questa isola intelligente, si è informati che per gestire la tariffazione puntuale, cioè noi la

sperimentazione doveva partire a Pollenza prima di partire a Castelraimondo e prima di partire perché si parla del secondo comune di Monte San Giusto, noi per come ci è stato presentato abbiamo passato la mano perché comportava dei costi notevoli in più e siccome poi la legge è molto chiara, tutti i costi che riguardano il ciclo integrato dei rifiuti vanno poi caricati sulla tariffa dei cittadini, questo è bene sapercelo, che non sia venduta come quando è partita la raccolta differenziata in provincia di Macerata nel 2006, nel 2007, fate la raccolta differenziata perché spenderete di meno, no, cioè onesta intellettuale, fate la raccolta differenziata perché è una cosa giusta da fare, riguarda la gestione ambientale, non perché spenderete di meno, perché fare la raccolta differenziata comporta costi assolutamente superiori rispetto a tenere i cassonetti vecchi da 1.100 litri, far passare un operatore con un solo mezzo col braccio che svuota tutti i cassonetti e, lì in quel caso erano gli anni in cui tra l'altro si bruciava quasi tutto e il resto si portava in discarica, perché adesso non si brucia nemmeno più, si porta in discarica, 171 € a tonnellata, l'organico va bene, tra trasporto 94-98 € a tonnellata, quindi cioè non costa di meno e vedrete, perché ci metto la mano sul fuoco, che la tariffa puntuale porterà questo livellamento verso l'alto delle tariffe medie applicate alle famiglie. Rispetto alla programmazione futura di Cosmari, qual è lo stato dell'iter di approvazione del piano d'ambito. Domani mattina avremo un'ulteriore assemblea dell'ATA, l'autorità d'ambito che appunto decide in materia di rifiuti, di cui il presidente dell'ATA è il presidente della provincia e ne fanno parte tutti e 56 sindaci della provincia più il sindaco di Loreto che seppure è di Ancona fa parte del nostro ambito territoriale, per l'individuazione diciamo, per fissare i criteri per l'individuazione del nuovo sito della discarica. Diciamo il piano preliminare d'ambito è stato fundamentalmente votato, condiviso in passate assemblee, manca da decidere questa partita qui che è molto importante, circa la localizzazione della nuova discarica, o meglio torno a ripetere, la localizzazione puntuale la farà il soggetto gestore del Cosmari, all'interno però di un elenco che verrà fuori da i criteri che i sindaci in assemblea avremo deciso. C'è già uno studio praticamente fatto dalla ditta Oicos, incaricata appunto dall'ATA di redigere il piano d'ambito, il comune ci sono 70-80 siti in tutta la provincia individuati, il comune di Pollenza è interessato con tre potenziali siti, però il primo sito è piuttosto indietro in graduatoria perché sta al decimo posto e soprattutto c'è, sul sito individuato c'è l'azienda agricola Morica, quindi non so nemmeno come di preciso sia stato fatto questo studio, perché traslando quello lì sul territorio nostro cioè ci sta un'azienda, è chiaro che se ci sta una azienda sulla stessa terra non gli ci fa la discarica, per il resto stiamo oltre il trentacinquesimo, trentottesimo posto. Ecco, si individueranno questi criteri circa la parte degli investimenti è stata diciamo abbastanza condivisa la direzione presa, gli investimenti significativi riguarderanno, sulla parte diciamo dello smaltimento la costruzione di bio-gestori per la produzione poi di bio-metano, è chiaro che c'è anche una certa urgenza di approvare il piano d'ambito perché questo diventa lo strumento di programmazione con cui il soggetto gestore può anche affrontare, sotto il profilo finanziario, certi investimenti, cioè può andare verso gli istituti di credito a chiedere delle linee di fido necessarie per affrontare questi investimenti, senza lo strumento programmatico approvato, da parte appunto dell'ATA che è il soggetto che dà l'affidamento al Cosmari, no perché noi c'abbiamo la doppia veste, da una parte siamo l'ATA che affidiamo al soggetto gestore, poi ci sediamo sulla poltrona Cosmari e siamo soci del soggetto gestore essendo un affidamento in house. Quindi questo è lo stato del piano d'ambito. Circa l'attività di gestione delle macerie, quali conseguenza economiche sulla cittadinanza sono emerse anche in vista della presentazione del prossimo bilancio consuntivo? Allora, il prossimo bilancio consuntivo, ci hanno mostrato una bozza, ma ancora non ci ha mandato niente perché anzi, su una cosa ve l'assicuro, appena noi avremo a disposizione il bilancio consuntivo qualche giorno prima e il bilancio di previsione prima dell'assemblea, domanderò tutto come da discussione avvenuta qui circa un anno fa in cui ci eravamo accordati di potervi mettere anche a voi a disposizione la documentazione con qualche giorno di anticipo in modo tale che se volete formulare poi delle proposte, dei rilievi che io esaminerò in caso porterò avanti per quello che è il nostro 1% in assemblea, lo farò senz'altro volentieri. Il consuntivo 2019 presenterà una perdita di 200.000 €, verrà,

questa perdita verrà ammortizzata facendo affidamento alle riserve che erano molto cospicue, erano sopra i valori, diciamo i valori minimi di legge, molto al di sopra, il bilancio di previsione 2020 invece si presuppone di nuovo inutile, anche perché col 2020 è cambiato, perché diciamo siamo già in corso del 2020 le nuove tariffe noi qui in comune le dobbiamo ancora approvare come ancora tutti i comuni della provincia, ma in tutta Italia è cambiato il sistema di tariffazione, cioè è subentrata alla Arera, l'autorità dell'energia che disciplinerà anche il modo di tariffare circa i rifiuti. Questo qui che fa la Arera? Si fa mandare, la Arera prevede praticamente che la gestione caratteristica, no? quindi toglie i costi delle macerie che la gestione caratteristica del Cosmari praticamente debba essere minimo a pareggio con un utile del non mi ricordo se del 2 o del 3 % minimo debba avere, quindi diciamo sotto questo profilo ci sarà una manovra a rialzo delle tariffe che noi abbiamo stimato qui a Pollenza potrà essere circa del 5-6% su quello che si pagava nell'anno vecchio perché a noi uguale, sui comuni uguali, tutti i piano finanziari delle tariffe rifiuti di ogni comune va soggetto all'approvazione dell'Arera quest'anno. Perché si è verificata la perdita? Perché l'anno scorso, chiamiamolo il business delle macerie è stato molto più basso rispetto a quanto inizialmente preventivato, perché se vi ricordate c'è stato il ritrovamento dell'amianto sulle macerie, poca roba, per cui si aprì anche l'inchiesta che poi è stata archiviata no, che cronache di qualche giorno fa tra l'altro che non è stato rilevato nessun illecito, però quello comportò un blocco dell'attività, il Cosmari che svolge, unico soggetto che svolge la gestione delle macerie nella regione Marche anche per tutta la provincia di Fermo e di Ascoli bloccò l'attività in attesa a quel punto che la Regione Marche disciplinasse come queste macerie andavano trattate, perché come dire, col vecchio modo di trattare le macerie non c'era, cioè voi capite che se andate a raccogliere le macerie, voi siete tutti più tecnici di me, su case in montagna, ma anche sulle case in campagna di qui, è difficile che uno tra le macerie non ci trova l'amianto, un minimo d'amianto, perché se non altro la canna fumaria, perché un accessorio agricolo, perché è sicuro. Quindi quello ha comportato un blocco di tre mesi, ha comportato un nuovo disciplinare diciamo da parte della Regione Marche di trattamento delle macerie che applicando fedelmente quel disciplinare tratti la metà dei materiali che potevi trattare prima, questo ha fatto rivedere a ribasso tutte le previsioni di incasso, inoltre c'è anche questo, il Cosmari vanta un credito verso la Regione Marche di 8.700.000 questo, com'è stato, come si è fatto fronte? Si è fatto fronte attingendo a delle linee di credito bancario, ma le linee di credito bancarie comporta il pagamento di interessi, pagamento di oneri finanziari da parte della società perché ovviamente, cioè una società che fattura 44.000.000 l'anno, 45 a seconda di quante sono le macerie, 8.700.000 di credito ancora aperto cioè, è significativa come voce, oltre a quello che è il debito medio dei comuni che si attesta intorno dai 2.000.000 2.500.000 di euro, cosa che tra l'altro io l'anno scorso rilevai anche qui perché non ritengo giusto in quanto, su questo possiamo farci tutti grandi, perché noi siamo un comune ottimo pagatore, perché noi paghiamo regolarmente la fattura del Cosmari e non abbiamo nessuna fattura in mora perché se uno incassa i soldi della Trai non capisco perché non deve pagare le fatture del Cosmari, tant'è vero che il Cosmari con il comune di Pollenza ha fatto la cessione di credito, perché la banca gli ha accettato il cliente comune di Pollenza, perché il comune di Pollenza è un ottimo pagatore, non l'ha fatto con tutti i comuni perché le banche non prendono tutti i comuni, proprio perché alcuni non paga. Adesso qui lo dico perché sta pure agli atti qui, c'è il comune di Camerino che dice no, stiamo indietro di 7-800 o 1.000.000 di euro non ricordo perché? Perché siamo comune del cratere sismico. Ma anche no, perché con tutto il rispetto per Camerino che è sicuramente un comune devastato dal terremoto, l'immondizia non centra niente col terremoto. Cioè la Tari la continuate a riscuotere uguale, e quella che non ha riscosso, perché c'è anche la Tari non riscossa in quanto le case sono inagibili come c'è stata a Pollenza, c'è stata rifondata interamente dallo Stato. I mancati gettiti della Tari per il terremoto sono stati rifondati interamente dallo Stato. Quindi non si capisce il perché di questi crediti inevasi. Io spero di aver risposto a tutto, poi ditemi voi se c'avete osservazioni da fare ecco, anche perché poi l'interrogazione è prevista la vostra replica e non la nostra, quindi.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO) – FUORI MICROFONO/MICROFONO SPENTO:

La risposta è stata più che esauriente e questa va bene allo stato attuale, però noi siamo fortemente preoccupati per la situazione del Cosmari che *pp.ii.* ecco perché abbiamo *p.i.* questa interrogazione e abbiamo *pp.ii.*

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Grazie, andiamo avanti, l'interrogazione, la seconda interrogazione del gruppo "La Pollenza che vorresti".